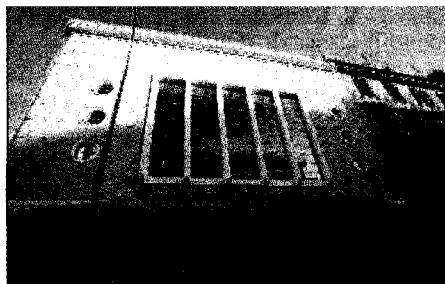


Nuovo cinema Aquila  
al Pigneto: riapre  
e punta sulla qualità

M.G.Filippi all'interno



La storica sala di via L'Aquila, diretta ora da Piccioni

# Il cinema Aquila riprende il volo

Lo storico locale del Pigneto riapre tutto restaurato e punta sulla qualità

Ora è una multisala a tre piani, ma ha mantenuto intatta la facciata con i caratteristici oblò. Direttore artistico, il regista Giuseppe Piccioni

di MARIA GRAZIA FILIPPI

Torna il cinema al Pigneto. Dopo la sfioritura che in negli ultimi decenni ha colpito tutte le sale del quartiere più "giovane", multietnico e alla moda della Capitale (c'era rimasto solo l'Avorio, un tempo d'essai, ora a luci rosse), ha riaperto il cinema Aquila, in via L'Aquila 68, a poca distanza da via Montecuccoli, dove Anna Magnani cadeva uccisa dai nazisti in *Roma città aperta*, e a qualche isolato dal vecchio bar "Necci", dove Pasolini sceglieva le sue "facce" per *Accattone*. E lo fa puntando sul cinema di qualità. Infatti, stasera saranno Valerio Mastandrea e il regista Gianni Zanasi a presentare il loro *Non pensarci*, accompagnati dal nuovo direttore artistico del cinema, il regista Giuseppe Piccioni. Restauro, riapertura e qualità che fanno ancora più effetto, soprattutto se si pensa che il vecchio cinema era diventato proprietà di una coppia di camorristi affiliati al clan di Cutolo e alla Banda della Magliana.

Confiscato nel '98, il vecchio Aquila riapre dopo un restauro totale. Oggi, nel cuore del quartiere dove si sono appena spenti gli echi delle polemiche per le devastazioni di alcuni negozi gestiti da extracomunitari, è diventato una multisala a tre piani mantenendo

intatta la facciata con i caratteristici oblò. Dentro, tra acciaio e cristalli, una sala a piano terra per 180 posti e al terzo piano le altre due sale per complessivi 150 posti. A dirigere i lavori di restauro l'architetto Pietro Scaglione e la cooperativa sociale "Il Sol.Co." per la programmazione delle attività culturali.

«Una proposta ricevuta un anno e mezzo fa - spiega il direttore artistico Piccioni, attualmente al lavoro per realizzare il film *Il premio*, che uscirà nel 2009 - sono stato contattato da chi si occupa della gestione del film e questo mi ha fatto più piacere di una nomina politica». Obiettivo quello di «far quadrare i conti facendo un cinema di qualità», spiega ancora Piccioni, che annuncia una particolare attenzione al cinema italiano. «La sala 1 e la 3 saranno un po' una vetrina del nuovo Aquila, con un occhio particolare a quel cinema italiano di tutto rispetto che fa un po' fatica ad entrare nel grande circuito. Inoltre, l'interesse sarà rivolto sempre più a ini-



ziative non canoniche, che diano spazio alle esigenze del quartiere come piccoli festival e manifestazioni sul cinema». E sempre sul rapporto con il quartiere Piccioni immagina di valorizzarne l'aspetto multietnico. «L'idea è quella di un archivio e di un concorso di cortometraggi che raccontino le diverse realtà del Pigneto, basti soltanto pensare ai matrimoni e ai funerali di tutte le etnie che ci abitano».

L'apertura mattutina, soprattutto per le scuole, potrebbe rappresentare, invece, un modo di avvicinarsi a questo mestiere. «Magari con iniziative che diano il senso di cosa significa fare cinema e cosa sia il piacere di "girare" una scena».



Il cinema Aquila ristrutturato: nel '98 la sala fu confiscata, in odore di camorra